

L'OPINIONE

di Rossella Zadro*

PER CARIFE UN PARTNER MOTIVATO E LOCALE

dalla prima

Figli senza lavoro che versano in condizioni di precarietà quasi permanente.

Ricordo le parole di mia madre, mancata da poco, che fin da piccoli ci ha insegnato a risparmiare, a spendere meno di quanto non avessimo a disposizione.

Perché è etico non sperperare e perché non si sa il futuro cosa riservi. Urge legge sulla tutela del risparmio anche per evitare di avere sulla coscienza la disperazione della gente.

Mi sono permessa questa digressione prima di entrare nel merito della mia esposizione. Come riportato nel suo fondo, da un anno la Carife è commissariata. Poco abbiamo appreso in questo arco temporale su come si sia condotta l'analisi della situazione e si siano disegnate le prospettive ed i piani industriali.

Abbiamo visto i licenziamenti, i prepensionamenti, le mobilità. E lo sconforto. Incredibile anche questo! Arrivano da Roma, ci seviziano e noi zitti. Dove è la trasparenza che aiuta a capire e decidere?

La politica tace. Quella politica per la quale la nostra banca rappresenta da sempre un punto di riferimento territoriale imprescindibile.

Cosa intende fare questo territorio nei confronti della propria banca? È un valore e come tale va ripensata e difesa con un disegno preciso, un piano ben steso, con una strategia in attacco e non in difesa passiva. Con le forze intellettuali ed economiche che si mobilitano consapevoli che qui si gioca il futuro delle imprese, delle famiglie, dei progetti per lo sviluppo. Vogliamo essere fieri o colonizzati?

Possibile che l'economia di Ferrara non sia in grado di esprimere un piano di salvataggio e sviluppo per se stessa? Per il proprio futuro? Ferrara non sa andare oltre l'assistenzialismo (sovietico) che ancora permea gran parte della sua realtà?

Essendo una cliente abituale di Carife, nel frequentarla ho notato sui volti delle persone che lì lavorano una luce diversa rispetto al passato. Da me incalzati su come evolvesse la situazione, la risposta è sempre stata: "siamo all'oscu-

ro di tutto, nessuno ci dice niente, viviamo alla giornata". Immagini un po' lei che clima per una risorsa umana che invece avrebbe bisogno di incoraggiamento e di essere coinvolta per meglio affrontare la crisi che coinvolge la nostra banca.

La chiamo la nostra banca perché tale è, è da sempre percepita e tale deve rimanere. La nostra Banca, con affetto.

Quello che invece si prospetta all'orizzonte è un passaggio di mano alla banca Popolare di Vicenza che, in questi giorni, sta lavorando anche per l'acquisizione della Banca Etruria di Arezzo, per la quale la Pop Vicenza ha annunciato un'Opa da un euro ad azione ma con forti limitazione dell'autonomia dell'istituto di via Calamandrei, dove per altro proprio ieri si è riunito il Cda. La POPVicenza è stata già oggetto di polemiche da parte delle istituzioni pratesi per la scarsa sensibilità e scarso rispetto per il territorio nell'incorporazione della Cassa di Risparmio di Prato.

Si legge sul sito della Regione Toscana e della Banca di Etruria che "nel giorno del vertice a Bankitalia, a Roma con vertici della banca c'era una delegazione composta dai due vicepresidenti, Alfredo Berni, ex direttore generale e Pierluigi Boschi, il padre del ministro.

All'incontro il management di via Calamandrei è arrivato sotto la spinta di un fronte comune. Dal sindaco e dai vertici della politica aretina si è alzato il grido d'allarme e insieme l'appello a conservare l'autonomia di Banca Etruria.

Un passaggio, hanno detto nella sala del consiglio comunale, determinante per il futuro della città, anche sul piano economico.

Un appello lanciato oltre che dal sindaco, dal presidente della Provincia Vasai, dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, dai consiglieri regionali Manneschi, De Robertis e Chiurli, dal presidente degli industriali Fabianelli, dal vicedirettore di Ascom Caiuscia Fei, dal presidente di Arezzo Fiere Andrea Boldi e dal presidente di Camera di Commercio Andrea Sereni.

La richiesta pressante rivolta in particolare a Banca d'Ita-

lia è quella di dare tempo all'istituto per trovare un partner che ne conservi l'autonomia. Banca d'Italia con la quale è previsto già per domani un incontro decisivo. Per un fronte comune e per la difesa di una prerogativa del territorio.

Nel frattempo anche i consiglieri regionali toscani, tra cui la consigliera di Centro Democratico/ALDE Maria Luisa Chincarini, hanno fatto approvare all'unanimità una mozione per la salvaguardia della Banca e del futuro del territorio.

Le vicende Arezzo/Ferrara si presentano pressoché speculari. Solo che in un territorio c'è stata una mobilitazione pressoché totale mentre da noi nulla si muove.

Pertanto, con questa consapevolezza abbiamo coinvolto i nostri onorevoli, il consigliere regionale di Centro Democratico, altri consiglieri presenti nei consigli di Bologna, affinché si attivino con tutti gli strumenti che la politica, ma non solo, può utilizzare. La stessa cosa faremo con la politica ferrarese, sia di maggioranza che di opposizione.

È pronto un atto con il quale si lavorerà perché a Carife sia concesso tempo/spazio per provare a trovare partner più motivati, magari locali.

La preoccupazione è che della banca territoriale dopo l'acquisto resti poco o nulla. Bisogna pensare a scelte strategiche per il futuro di Ferrara, salvaguardando la sopravvivenza della Banca con una forte governance locale che sia espressione di meriti e professionalità territoriali. Non però sempre le stesse facce e sempre lo stesso modello.

È questo stile che fa imploredere. Per questo chiediamo che Comune e Regione caldegino una forma di partenariato capace di mantenere il livello occupazionale e tutelare gli interessi delle famiglie e delle imprese.

La mozione intende impegnare la politica (giunte, consigli, parlamento) ad intraprendere ogni iniziativa, sia verso il Governo centrale che verso le istituzioni bancarie nazionali, per difendere l'autonomia e il radicamento sul territorio; in alternativa, la richiesta è quella di consentire il perseguimento e lo sviluppo della missione della Cassa di Risparmio di Ferrara, a sostegno delle esigenze territoriali delle famiglie e delle imprese, compresi gli assetti occupazionali, almeno a Ferrara.

Non "troncare e sopire" di manzoniana memoria, ma tutelare il nostro bene comune e il nostro il futuro.

*Centro democratico "VotoperFe"

ALL'ORATORIO DEL PERPETUO SOCCORSO DI BORGO PUNTA

Al via il grest con tanti ragazzi nel segno di Aladdin



■ Puntualissimi come ogni anno. Il nutrito staff degli organizzatori del grest all'oratorio del Perpetuo Soccorso, la parrocchia del quartiere di Borgo Punta, è da ieri impegnato per allestire giochi e attività per i ragazzi che da sabato sono già entrati nelle vacanze estive. Sotto la direzione del parroco don Lino Faggioli, il grest è dedicato ad Aladdin il noto personaggio del cartone animato della Disney. Sono ancora aperte le iscrizioni. Nella foto i ragazzi dello staff posano per la Nuova Ferrara.



IL CASO TOMBAROLO Ma i detectoristi non meritano condanne

■ Spettabile Direzione, chiedo di analizzare alcuni aspetti e di esprimere alcune opinioni in merito alla recente notizia del "tombarolo di Spina". Dagli articoli pubblicati, è emersa la descrizione di un grave reato verso la cultura ed il patrimonio del nostro territorio. L'esecutore di tale reato è imputabile ad un muratore cinquantenne, il quale amava dissotterrare monete ed altri reperti in un'area di grande interesse archeologico come appunto la necropoli dell'antica città di Spina. Personalmente concordo nel fatto che egli abbia sbagliato ad effettuare ricerche di quel genere e di quell'entità, ma allo stesso tempo trovo esagerata la reazione di alcuni componenti della comunità archeologica, i quali condannano l'intera categoria definendo "detectoristi" i numerosi appassionati di ricerche con metal-detector. Conosco vari casi in cui appassionati di ricerche con me-

tal-detector hanno aiutato ad esempio a bonificare intere aree dalla presenza di ordigni esplosivi (1 e 2 conflitto mondiale), oppure di ricerche in ambito astronomico per l'individuazione di materiale extraterrestre caduto al suolo (meteoriti) e collaborazioni con i vari gruppi archeologici di tutt'Italia; perché anche gli archeologi a volte fanno uso di questi strumenti...e a mio modesto parere non è vero che nei terreni agricoli venga alterata la stratigrafia del sito, per il semplice motivo che le arature in atto smuovono le zolle ad una profondità di circa 40/50 cm. di certo superiore alla capacità di rilevamento della maggior parte dei metal-detectors. Questo per dire che solitamente gli scavi non vengono effettuati in profondità, ma riguardano soprattutto la superficie del sito (10/25 cm). Non conosco il tipo di terreno interessato dal muratore cinquantenne e ripeto che secondo me il reato è legittimo non per aver utilizzato tale strumento, ma soprattutto per il fatto che mi sembra di aver inteso che era in atto una commercializzazione del materiale ritrovato, ed è questo a mio giudizio il vero danno. Purtroppo in un paese come il nostro dove la disoccupazione è sempre in aumento, avvenimenti di questo tipo non diminuiranno di certo. Altro aspetto sconcertante è che questi fatti vengono esposti ed annunciati con eccessivo clamore, alla pari di scandalose notizie come le ruberie del Mose di Venezia o delle tangenti politiche del nostro

Bel Paese... l'errore è sempre quello di generalizzare, non tutti i detectoristi (come qualcuno dispregiativamente li ama chiamare) vengono per nuocere; tra loro (quelli seri) esiste un codice comportamentale che si avvale di regole precise, come ad esempio il rispettare le colture in atto, chiedere sempre il permesso del proprietario del terreno, ricoprire accuratamente le buche effettuate e consegnare eventuali reperti bellici o archeologici a chi di dovere (fornendone precise relazioni o annotando dati come posizione di ritrovamento, foto, ecc.). Moltissime importanti scoperte archeologiche sono state effettuate da semplici appassionati "detectoristi", non bisogna in ogni caso rifiutare le collaborazioni con i non professionisti, perché di questi tempi collaborare è fondamentale. Ci sarebbe anche da dire che se certi reperti non vengono recuperati possono continuare a degradarsi ulteriormente fino a distruggersi, è questo che si vuole ottenere? Cioè piuttosto che un oggetto importante venga recuperato è meglio lasciarlo dov'è...? Comunque non è la prima volta che nel nostro territorio avvengono fatti del genere, ricordo altri episodi del passato, ed a mio parere non è certamente questo il modo di procedere: si può essere d'accordo nell'etichettare come tombarolo e detectorista un povero disperato che ha sbagliato, ma coinvolgere l'intera categoria di migliaia di persone non mi sembra corretto.

Lettera firmata

la Nuova Ferrara

Quotidiano d'informazione

Direttore responsabile: **STEFANO SCANSANI**

Finegill Editoriale Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo De Benedetti (Presidente)

Monica Mondardini (Amministratore delegato)

Lorenzo Bertoli (Consigliere preposto alla Divisione Nord Ovest)

Consiglieri:

Gabriele Acquistapace

Fabiano Begal

Lorenzo Bertoli

Pierangelo Calegari

Antonio Esposito

Domenico Galasso

Roberto Moro

Marco Moroni

Raffaello Serrao

Luigi Vicinanza

Quotidiani locali

Gruppo Espresso

Direttore Generale:

MARCO MORONI

Direttore Editoriale:

LUIGI VICINANZA

Sede legale:

V. Cristoforo Colombo 98

00147 Roma

Divisione Nord Ovest:

p.zza Cesare Mozzarelli 7

46100 Mantova

Redazione:

corso Porta Reno, 17

44121 Ferrara

Pubblicità:

A. Manzoni & C. S.p.A.

corso Porta Reno, 17

44121 Ferrara

Tel. 0532 214290

Stampa:

Citem Soc. Coop.

via G.F. Lucchini 5/7

46100 Mantova

Responsabile del

trattamento dati

(D.LGS. 30/6/2003

n. 196):

Stefano Scansani

Registrazione

del Tribunale di Ferrara

n. 445 dell'8/3/1989

La tiratura

del 9/6/2014

è stata di 10.212 copie

Certificato ADS n. 7703

del 18/12/2013

*Prezzi:

a richiesta, per i lettori

di Ferrara e provincia:

Escursioni Prima Guerra

Mondiale € 7,80 + il

quot.; Almanacco del Giro

d'Italia € 9,80 + il quot.;

Canti di Montagna € 8,80

+ il quot.

www.fieg.it

www.ospa.it

OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

TORO
21/4 - 20/5

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

LEONE
23/7 - 22/8

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

VERGINE
23/8 - 22/9

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

SENSITIVO
Giuseppe
Esperto in
problemi sentimentali
riceve a Ferrara
335.6615977
www.mediumgiuseppe.it

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni rapporti di collaborazione sul lavoro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

ACQUARIO
20/1 - 19/2

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.